

Relazione

Dei Revisori sulla Resa di Conto prodotta dal Consiglio di
Presidenza per l'anno 1847

Chiamati vennero li sottoscritti Dall' onorifico voto di questa
Società all'esame della Resa di conto anche pel cadente 1847.
Hanno essi, sott' occhio l'operazione offerta dal Consiglio di
Presidenza dalla quale risulta l'attività prodotta da 236 azioni
in L. 5646, ependovi state depilate L. 19 incassate.

Viene in seguito esposta la passività la di cui partita in n.º
di 28 si trovano regolarmente corodate dai relativi recapiti
giustificativi.

Quest' anno si possentemente contribuito ad aumentare il ma-
teriale indispensabile alle annue esposizioni, e questo titolo
forma uno dei principali soggetti di spesa.

Anche le medaglie distribuite ai Soci, e quelle del numero
straordinario di premi importarono somma rilevante.

Si conforta però che tanta quella, che quello non è soggetto
che abbia a rinnovarsi negli anni successivi, sì che il
bisogno del presente Reso-conto annuo stabile ad un
totale di L. 709:80 potrà svanire in breve mentre anche delle
medaglie ne rimasero una d'oro, una d'argento e ven-
tidue di quelle per Soci, ciò che pure formava soggetto di
futuro risparmio. Più di tutto ci conferma nella nostra
opinione il vedere come gli amministratori abbiano usato la
massima economia nelle singole spese, sì che nell'effetto ottenuto.
Devono aver fatto superare molto maggiori li sociali proventi.
Dopo di aver informato la Società con questa succinta rela-
zione del di lei stato economico, non possiamo attenerci da
far eco a quegli elogi che il nostro Consiglio di Presidenza
seppe attirare alla Società, promuovendo una esposizione della
ricchezza ed importanza quale fu quella di quest' anno, ed
assicurando che se molte furono le brighe, le cure impiegate
non offerei chi non riconosca con gratitudine quelli cui è
dovuto l'onore riportato.

Sia permesso ai sottoscritti di non lasciar fuggire questa
opportunità onde far parlare il loro animo anche quali
Cittadini ed assicurare la Società promotrice del Giardunaggio
che Padova non s' illude negli elogi che intese ripetere
ovunque; ma conosce a chi sono dovuti in principalità
a quella cioè che colla loro gentile istituzione addecano

l'interesse generale, ed a quelli che la istituirono e ne inse-
meitauit il profitto, che seppero promuovere l'energia di
alcuni concittadini, e la delicata ospitalità offerta, e con
sensibile e squisito animo tanto gradita.

Forse anche questa Città ad imitazione di altre molte in
differenti Stati secondare la promozione del Giardinaggio
non solo quale oggetto di piacere, ma ben anco come ramo
d'industria cittadina, e mezzo di attirare nel suo seno le
persone, ed il genio favastiero.

Li Desistori dei Conti { *Giuseppe Lucini*
Giuseppe Cristini

Padova li 4 Dicembre 1847